

**L'Oipa chiede
garanzie
per la salvaguardia
del gattile Azalea**

a pagina 5



**Fosse Ardeatine,
Celli: "Un dovere
della memoria"**

a pagina 6



**Onorato:
"La Capitale rafforza
la sua leadership
mondiale"**

a pagina 7



"Il populismo non è finito, ma coesiste con il post-populismo" Thibault Muzergues: "Meloni prima leader post-populista"

È appena uscito in Francia un libro che è un manuale perfetto per orientarsi in quest'anno "super-elettorale", e che parte dalla storia politica italiana per raccontare un fenomeno contemporaneo: il post-populismo. L'autore è Thibault Muzergues, analista politico francese che vive a Roma e lavora per il think tank americano International Republican Institute. Aver lavorato anche in Est Europa e nel



Regno Unito fanno di lui uno dei migliori conoscitori dei sommovimenti politici che attraversano le democrazie occidentali. Il post-populismo nasce con la fine della fase "rivoluzionaria" della Brexit, del primo mandato Trump e del governo Lega-M5S, ovvero quando pandemia e invasione russa dell'Ucraina cambiano la traiettoria di molti partiti politici.

a pagina 2

AI ACT: COSA DEVONO FARE LE IMPRESE
ITALIANE PER LA NUOVA NORMATIVA



a pagina 4

**Automotive: scoppia a Firenze
il caso QF. Uilm all'attacco**



a pagina 5

Nursing Up sulla carenza degli infermieri
"Ne mancano all'appello 175-200mila, rischiamo conseguenze catastrofiche per la collettività"

"La carenza di infermieri, nel complesso e delicato panorama attuale della sanità italiana, rappresenta una grave piaga che, fin qui, è stata fin troppo sottovalutata dalle istituzioni. Noi del Nursing Up sentiamo oggi più che mai di dover ribadire quello che è molto di più di un semplice campanello d'allarme. Il nostro Congresso di Roma, ha evidenziato, con indagini approfondite, che si parte da una mancanza di non meno di 175mila professionisti dell'assistenza, da Nord a Sud,



fino a toccare le 220mila unità". Così Antonio De Palma, presidente nazionale del Nursing Up, "Guardando il recente atto di indirizzo, che porta all'avvio delle trattative per il CCNL 2022/2024, emerge, diremmo finalmente, la chiara necessità di ripartire con una sanità nuova, sanando il deficit della carenza infermieristica, e sono proprio le Regioni, con il documento del Comitato di Settore, a supportare nei fatti le nostre storiche denunce".

a pagina 3



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

“La premier italiana convince l’ultra-populista Orbán a votare il pacchetto di aiuti all’Ucraina”

“Meloni prima leader post-populista”

In uscita il libro di Thibault Muzergues, analista politico francese

Che mantengono una serie di caratteristiche sovraniste/populiste (contrasto all’immigrazione clandestina, protezionismo a livello commerciale e conservatorismo sui temi sociali), ma le condiscono con elementi che pochi anni prima sarebbero stati un anatema: un buon rapporto con i mercati finanziari, dialogo costante con le istituzioni europee e una solida riaffermazione dell’Alleanza atlantica. Nel libro, Giorgia Meloni emerge come la leader post-populista per eccellenza, in grado di mantenere lo spirito “di rottura” e allo stesso tempo mantenere credibilità e affidabilità internazionale. Insieme a lei si trovano Jimmie Åkesson in Svezia e Nikki Haley negli Stati Uniti. Ma il fenomeno esiste anche a sinistra, sebbene meno definito: gli esempi sono i laburisti inglesi di Keir Starmer, che ha “depurato” il partito dagli eccessi corbynistici e ora vola nei sondaggi, o il partito greco Syriza, che doveva travolgere l’Unione europea a suon di referendum ed è diventato molto più moderato. L’Adnkronos ha incontrato Muzergues per commentare il suo libro e la situazione politica attuale. “Il populismo non è finito, ma coesi-



ste con il post-populismo un po’ come il paganesimo e il cristianesimo fecero per tre secoli”, esordisce l’autore. “C’è un gioco di coabitazione, competizione e cooperazione. Nell’ultimo anno abbiamo assistito agli arretramenti di Vox in Spagna, del PiS in Polonia, di Andrej Babis in Repubblica Ceca. D’altra parte ci sono gli exploit di Trump alle primarie repubblicane e di AfD in Germania dopo 15 anni in cui Angela Merkel ha fatto da

‘tappo’ ai movimenti anti-sistema. Il gioco tra populistici e il loro ‘antidoto’ lo vediamo sia a livello nazionale, con Matteo Salvini che governa insieme a Giorgia Meloni, ed europeo, con la premier italiana che convince l’ultra-populista Orbán a votare il pacchetto di aiuti all’Ucraina”. L’Italia nel libro di Muzergues è un grande laboratorio politico, a partire dall’Uomo Qualunque di Giannini fino al Movimento fondato

da Grillo e Casaleggio. “Il Vaffa-Day del 2007 precede di quasi dieci anni gli shock di Trump e della Brexit. L’ondata populista ha sostituito la separazione tra destra e sinistra con la battaglia del popolo contro le élite. Oggi invece Meloni e Schlein tornano a scontrarsi su immigrazione, sussidi economici, tasse, sicurezza: non usano più la frattura popolo/élite, ma giocano su un terreno più ‘classicamente’ di destra contro si-

nistra”. Muzergues all’Adnkronos spiega anche l’inedita dinamica francese. “Marine Le Pen punta a diventare post-populista, per conquistare l’Eliseo e superare lo storico ‘cordone sanitario’ intorno alla sua famiglia. Mentre Macron avrà ‘salvato’ il Paese dal populismo due volte. La prima vincendo le elezioni contro Le Pen, la seconda quando, con lo scadere del suo secondo mandato, metterà fine al macronismo. È un paradosso, ma oggi è

lui ad agitare lo scettro populista, ad esempio con i Grand débat national, assemblee tra governo e cittadini in cui si elimina la mediazione del parlamento e si smonta il sistema della democrazia rappresentativa. O quando cambia il nome all’Ena, la scuola dei grand commis, per sembrare uno che combatte le élite. Dunque esiste anche un populismo di centro, tipo quello di Renzi quando voleva rottamare la classe politica”.

Ivano Giacomelli: “In questi casi bisogna tenere in considerazione tutto e per tutto intendiamo anche per chi ha prenotato una crociera”

Crisi Mar Rosso, impatto anche sulle crociere. Allarme dell’associazione Codici

Come va ormai ripetendosi da anni rispetto ai tragici eventi – in special modo bellici – legati alla politica estera, i attesa di soluzione che tardano a palesarsi, nel frattempo resta alta la tensione nel Mar Rosso. Una situazione che sta avendo pesanti ripercussioni, ci sono conseguenze anche per il settore delle crociere e su questo si concentra l’intervento dell’associazione Codici. “La situazione nel Mar Rosso è estremamente delicata – afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – ed è difficile fare previsioni. Ovviamente c’è una scala di priorità, ma in questi casi bisogna tenere in considerazione tutto e per tutto intendiamo anche



le conseguenze per chi ha prenotato una crociera. Si stanno registrando, infatti, diversi cambi di programma. Siccome non sempre le compagnie sono

disponibili ed attente con i propri clienti, è meglio accertarsi che tutto sia in regola”. “Lo diciamo per esperienza – tiene a rimarcare il segretario nazionale

di Codici – alla luce delle azioni legali che abbiamo avviato per chiedere il risarcimento di chi aveva acquistato un pacchetto turistico che è stato poi stravolto tra tappe cancellate e itinerari modificati, con la scusa di eventi imprevedibili che, invece, erano noti e su cui, quindi, si poteva intervenire per tempo”. “Non sempre, purtroppo, le comunicazioni da parte delle compagnie sono

tempestive e chiare – dichiara l’avvocato Stefano Gallotta, esperto di Codici per il settore viaggi e turismo – anzi a volte capita che aggiornamenti sulla vacanza vengano forniti a ridosso della partenza, senza indicare le varie opzioni a disposizione dei clienti. Ricordiamo, quindi, che in caso di cancellazioni per causa di forza maggiore si ha diritto alla restituzione integrale in denaro ed in

caso di nuovo itinerario si ha diritto a recedere o alla riduzione del prezzo se la variazione è peggiorativa. Attenzione, ci sono dei parametri a livello di tempistiche”. Dunque, raccomanda infine l’esperto avvocato: “Alla luce di quanto sta accadendo nel Mar Rosso, una situazione in continua evoluzione, il nostro consiglio è quello di informarsi per tempo sul viaggio prenotato. È bene verificare se ci sono dei cambi di programma così da potersi comportare di conseguenza, nel rispetto di diritti che ovviamente valgono anche in situazioni di emergenza come questa”. L’associazione Codici fornisce assistenza ai consumatori anche per quanto riguarda le crociere, in caso di modifiche dell’itinerario, disservizi e disagi. Per informazioni e supporto è possibile telefonare al numero 065571996 oppure inviare un’e-mail all’indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Carenza di infermieri, Nursing Up: "Ne mancano all'appello 175-200mila, rischiamo conseguenze catastrofiche per la collettività"

Ed ancora, prosegue il rappresentante sindacale degli operatori sanitari, "Nel leggere con attenzione l'atto di indirizzo, si parla chiaramente di indispensabile necessità di ricostruire il nostro sistema sanitario territoriale affrontando di petto quello che è il problema numero uno, la priorità, ovvero che Italia mancano prima di tutto gli infermieri (e non i medici)!". Inoltre, aggiunge De Palma, "Alla luce poi di un sistema sanitario italiano che garantisce cure universali per tutta la collettività, il fabbisogno di infermieri risulterà, anno dopo anno, sempre più alto, soprattutto considerando il fatto che il ricambio di professionisti è praticamente inesistente, a causa di una serie di fattori che interagiscono dinamicamente tra di loro, come il calo dei laureati, quello degli iscritti alle facoltà infermieristiche, le fughe all'estero, le dimissioni volontarie etc". Inoltre, tiene ancora a rimarcare il presidente nazionale del Nursing Up, "Nostris approfondimenti dimostrano che, una buona media di quei paesi europei che



hanno più infermieri di noi (Germania, Olanda, Austria, Lussemburgo, Svizzera, Francia) sono anche quelli che adottano i modelli cosiddetti mutualistici o di "social health insurance" (sistema Bismarck), ovvero meccanismi di equilibrata coesione tra sanità pubblica e pri-

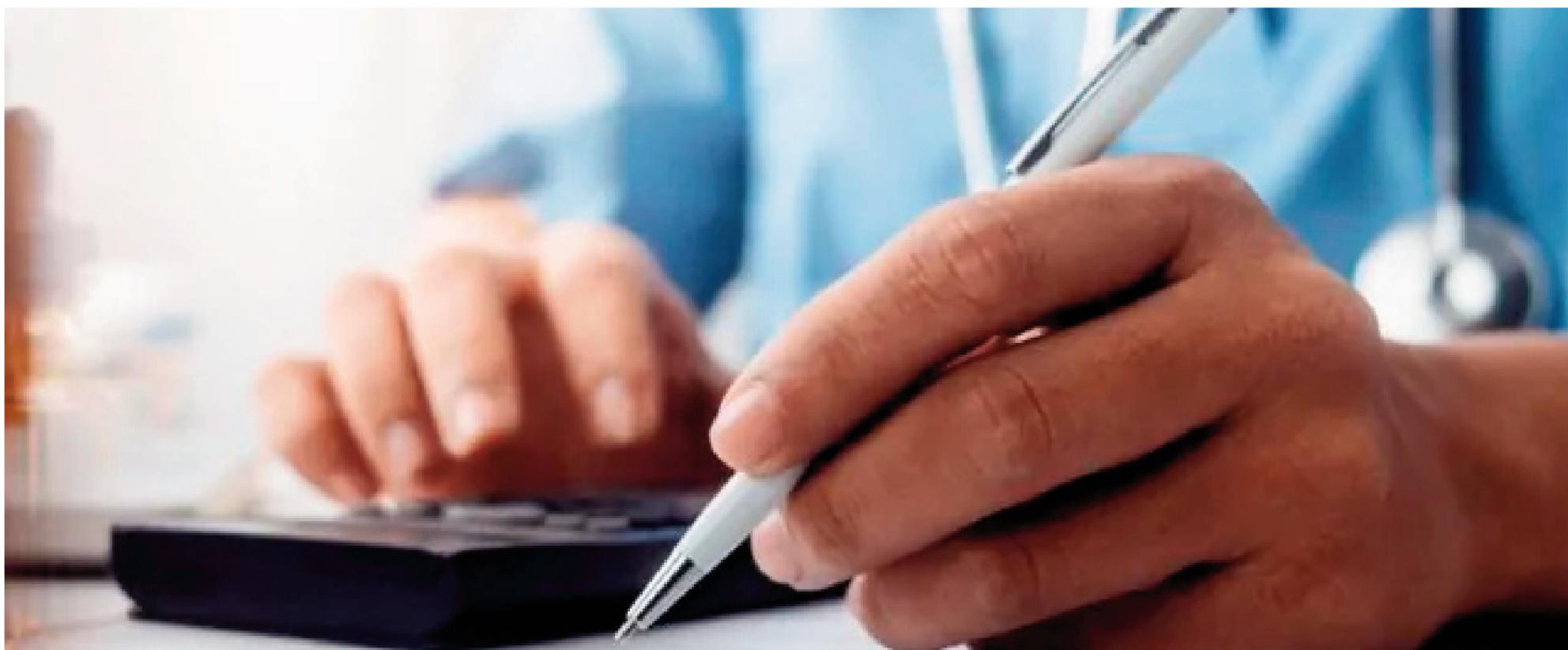
vata, a differenza di quelli che adottano sistemi universali, come Italia, Spagna e Regno Unito". Ad esempio, osserva ancora De Palma, "In Paesi come la Germania, ad esempio, esiste una fetta di popolazione, circa il 20% degli 81 milioni di abitanti, che sceglie cure private, in al-

ternativa al servizio sanitario pubblico. Possono farlo perché esiste un sistema mutualistico, in cui il privato rappresenta, per il cittadino, una vera e propria alternativa alla quale ha diritto". "Questo - spiega De Palma - comporta che, di fatto, in questi Paesi, i professionisti a

disposizione del Servizio Sanitario Pubblico, si occupano solo di quello, perché gli viene sottratta un'ampia fetta di cittadini che, invece, decidono di rivolgersi direttamente al sistema privato per i loro bisogni di salute". E, "Queste considerazioni servono a comprendere

che la nostra carenza di infermieri è ben più grave di quanto una certa politica voglia far credere e che i 175-220mila mancanti, sono destinati ad aumentare, con conseguenze che rischiano di diventare catastrofiche per la collettività", conclude De Palma.

A Fulham apre la sua prima sede Dr Dropin, una piattaforma privata norvegese di medici di base fondata ad Oslo nel 2017 Medici di famiglia a pagamento a Londra per tagliare le attese



Medici di famiglia a pagamento. E' la soluzione per tagliare le liste d'attesa che soffocano il Servizio sanitario nazionale anche Oltremontana. Nel Regno Unito, secondo dati recenti del National Health Service (Nhs), un paziente su 20 aspetta almeno un mese per riuscire a farsi visitare da un general practitioner - il Gp,

l'equivalente inglese del nostro medico di famiglia - e solo a novembre scorso si contavano oltre 1,5 milioni di appuntamenti per un centro di assistenza medica di base evasi dopo un minimo di 4 settimane dal momento della prenotazione. Ed ecco che a Londra arriva il medico di famiglia a pagamento: a Fulham, nel sud-ovest

della metropoli - informa il quotidiano locale gratuito 'The Standard' - apre la sua prima sede Dr Dropin, una piattaforma privata norvegese di medici di base che ha in programma altre 3 aperture nella capitale britannica entro fine anno. Fondata a Oslo nel 2017, Dr Dropin offre nella sede di Fulham appuntamenti di 15 minuti

con un medico di famiglia al prezzo di 79 sterline a persona (poco più di 92 euro), che scendono a 59 (poco meno di 69 euro) per una consulenza virtuale. Si prenota e si fa la visita, senza attese. Nel Regno Unito le lunghe attese in sanità hanno portato a un'impennata della domanda di cure mediche private: l'assicurazione

sanitaria Vitality ha registrato una percentuale di richieste di assistenza di base decuplicata rispetto al 2015, riporta ancora The Standard. Il quotidiano cita Daniel Sørli, fondatore e Chief Medical Officer di Dr Dropin: "In tutto il Paese - afferma - i pazienti hanno difficoltà a vedere un medico di famiglia di persona e questo

sta peggiorando gli esiti sanitari, con diagnosi e terapie mancate o ritardate. Al contempo, anche il morale dei medici è molto basso e tanti sono esauriti". Proporre qualcosa che sia "una via di mezzo tra ciò che offre il Nhs e i costosi servizi medici privati esclusivi per i più ricchi" è l'obiettivo di Dr Dropin.

Cosa devono fare le imprese italiane per prepararsi alla nuova normativa

Ai Act, Ue e Intelligenza Artificiale

Il regolamento europeo che disciplinerà l'intelligenza artificiale



L'AI Act, il regolamento europeo che disciplinerà l'intelligenza artificiale nell'Unione, entrerà in vigore a breve ma sarà pienamente applicabile tra poco più di due anni. Nel frattempo la Commissione ha lanciato un AI Pact, cioè un patto che incoraggia le aziende a prepararsi in anticipo alle nuove regole. In che modo dovranno farlo? "Senza ansia, con grande competenza e consapevolezza" dice all'Adnkronos l'avvocato Licia Garotti, partner dello studio legale PederoliGattai ed esperta di diritto delle Tecnologie e Proprietà Industriale. "Ogni realtà dovrebbe porsi due domande: sto già usando tecnologie IA? Spesso sono tecnologie già implementate nei processi aziendali, ma in modo inconsapevole. Siamo pronti a trarne il meglio? Senza fermarci alla sola IA generativa, le diverse forme di intelligenza artificiale comportano vantaggi importantissimi per produttività, innovazione e, dunque, competitività sui mercati. Le tecnologie di

IA vanno inoltre affrontate in un contesto non solo normativo (necessario, ma non sufficiente). È tessuto composto di fili diversi: tecnologia, industria e governance, etica (imprevedibile), regolamentazione, risposta economico-sociale, impatti sulla sostenibilità. Senza i fili giusti, si rischiano dei buchi, dei vuoti. Ed è proprio questo il momento giusto per un'organizzazione (e una protezione) ragionata di dati e processi", spiega Garotti. Una domanda che ci si pone, soprattutto in ambito imprenditoriale, riguarda l'effetto-freno che il regolamento potrebbe avere sull'innovazione. "L'errore più grave per le imprese europee e, per prime, quelle italiane, è vivere l'adeguamento all'AI Act come un "ingessamento", un blocco allo sviluppo e all'operatività", spiega l'avvocato. "Il Regolamento può in realtà rappresentare una guida efficace per sviluppatori e utilizzatori. Ciò sfruttando, ad esempio, in maniera strategica l'AI

Pact. È un sistema di conformità anticipata e volontaria (Anticipated Voluntary Compliance) che inizia dalla valutazione di impatto sul rischio. Con un adeguamento anticipato alle norme già bene delineate nella versione approvata dal Coreper lo scorso 2 febbraio, le imprese europee hanno la possibilità di accogliere le opportunità di una tecnologia in continua evoluzione". Il quadro normativo non si esaurisce con l'AI Act: bisogna considerare anche la direttiva sulla responsabilità da sistemi di IA (AI Liability Directive), il digital service package (Digital Markets Act e Digital Services Act), le leggi nazionali e, a seconda del settore, le diverse normative di riferi-

mento. Tra queste, l'avvocato Garotti cita "il Regolamento Dora rivolto ai servizi finanziari e assicurativi per la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture digitali in Europa; o la disciplina dell'intelligenza artificiale nella legislazione europea sui dispositivi medici". Tra gli elementi positivi di avere una legge che vale per tutta l'Unione c'è la standardizzazione: "In questo campo operano varie organizzazioni che cercano di uniformare i processi per tutti gli europei, riducendo i costi e le difficoltà burocratiche. Tra queste c'è il CEN-CENELEC che, attraverso il Comitato tecnico misto CEN-CENELEC 21 dedicato all'IA, è responsabile dello sviluppo e dell'adozione di standard per l'IA

e dati correlati, oltre a fornire indicazioni agli altri comitati tecnici coinvolti. Nel contempo, gioca un ruolo decisivo la legislazione europea e italiana sui progetti, iniziative e incentivi adottati per incoraggiare gli investimenti per la produzione di semiconduttori e chip. In questo contesto, l'Italia sta svolgendo un ruolo primario nella predisposizione di misure idonee ad attrarre investimenti - anche di soggetti esteri - nel settore dei semiconduttori e della microelettronica", precisa all'Adnkronos l'avvocato Licia Garotti. Per alcuni si è dato più spazio alla competitività - per non rimanere troppo indietro rispetto a Cina e Stati Uniti che al momento non hanno una legislazione in materia - che ai diritti fondamentali. Per Garonna bisogna guardare non a Bruxelles ma a Strasburgo, sede del Consiglio d'Europa, e New York, nel palazzo delle Nazioni Unite: "Sui diritti cercherà di dare una risposta anche il progetto di Convenzione

sull'intelligenza artificiale, i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, pubblicato dal Comitato sull'intelligenza artificiale (CAI) del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 14 marzo 2024 (ancora in forma confidenziale, ancorché reso non ufficialmente disponibile). Le Parti devono adottare le opportune misure legislative, amministrative o di altro tipo per dare attuazione alle disposizioni contenute nella Convenzione, che possono includere misure specifiche o orizzontali indipendentemente dal tipo di tecnologia utilizzata. In questo quadro, si inserisce anche l'ultima risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla promozione di sistemi di intelligenza artificiale (IA) "sicuri, protetti e degni di fiducia", a beneficio dello sviluppo sostenibile per tutti. L'UE è però ancora in ritardo sugli investimenti (5-10 volte inferiori rispetto agli Stati Uniti, spesso senza coordinamento tra i Paesi dell'Unione)", conclude

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Le lavoratrici madri possono presentare la domanda per l'esonero contributivo Scuola, arriva l'atteso 'Bonus'



Tra le varie nuove misure, la recente legge di bilancio 2024 ha introdotto a favore delle lavoratrici madri una misura (c.d. "bonus mamme") che consente un esonero della contribuzione previdenziale, fino a un massimo di 3000 euro annui (art.1 commi da 180 a 182 della L. n. 213/2013). Dunque, spiega una nota stampa diramata poco fa dal Mim che, tramite un'apposita circolare, diramata in particolare a tutte le Istituzioni scolastiche (così da essere for-

nite di specifiche indicazioni tecniche), avvisa che "Al fine di agevolare l'applicazione di questa importante novità nel mondo della scuola il Ministero dell'Istruzione e del Merito mette a disposizione del personale una funzione digitale dedicata mediante la quale le lavoratrici madri potranno presentare le istanze in maniera semplificata dal 27 marzo sino all'8 aprile 2024". Ed ancora, "Questa azione, fortemente voluta dal Ministro Valditara, si

inserisce nell'ambito delle iniziative di semplificazione dei processi amministrativi in carico alle segreterie scolastiche e agli uffici del Ministero". Da canto suo il ministro Valditara ha tenuto a rimarcare che "Questa misura rappresenta una importante semplificazione che favorisce le donne madri lavoratrici, nell'ottica di una sempre presente attenzione nei confronti del personale della scuola, delle donne e delle famiglie".

Ficco (Uilm): "Una situazione drammatica che richiede un intervento straordinario" Automotive: scoppia a Firenze il caso QF



"La situazione in cui versa lo stabilimento fiorentino QF, ex GKN, è di estrema gravità e richiederebbe un'intervento straordinario da parte istituzionale". E' quanto afferma Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore automotive. "L'incontro tenutosi oggi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - tiene a puntualizzare il sindacali-

sta - senza la presenza della direzione aziendale, attesta l'interesse del Governo, ma ancora non ha individuato alcuna soluzione. Speriamo che dal successivo incontro che lo stesso ministero si è riproposto di avere con QF possa emergere una via di uscita". Urge intervenire, raccomanda quindi l'esponente sindacale della Uilm, perché "Oggi i lavoratori

sono sia senza stipendio sia senza ammortizzatori sociali e questo naturalmente determina l'estrema urgenza di un intervento straordinario da parte istituzionale che per lo meno - conclude Ficco - faccia rispettare le procedure della legge 234/2021 così detta anti delocalizzazione, secondo cui dovrebbe essere presentato un piano sociale".

L'Oipa chiede garanzie per la salvaguardia del gattile Azalea nella cessione del complesso del Forlanini al Vaticano

L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) chiede al Governo, alla Regione Lazio e a Roma Capitale garanzie per la salvaguardia del gattile situato all'interno dell'ex Ospedale Forlanini, preziosa struttura di ospitalità, ricovero e cura di centinaia di gatti in difficoltà. Questo perché, a seguito della dichiarazione d'intenti siglata l'8 febbraio scorso da Governo e Vaticano riguardante la cessione del complesso all'ospedale Bambino Gesù (di proprietà della Santa Sede), si teme per la sorte dello storico gattile gestito sin dal 1996 dall'associazione Azalea Odv su autorizzazione dell'allora direttore sanitario Domenico Salteri. Quindi, vista la situazione, gli attivisti dell'Organizzazione internazionale protezione animali, si fanno portavoce dei timori dei volontari e della presidente di Azalea, Daniela Frolidi, che ha inviato nei giorni scorsi alle istituzioni coinvolte nell'operazione una lettera affinché "si consideri come elemento fondamentale, in sede di definizione degli accordi, l'esistenza della struttura in questione adibita a ricovero e rifugio per gatti". Contrariamente, si fa notare nella missiva,



"ove non si provvedesse in merito al mantenimento del gattile nel luogo dove si trova ora, non solo sarebbero lesi i diritti dell'associazione e di tutti gli animali rifugiati, ma in

poco tempo si verrebbe immancabilmente a ricreare la situazione di fatto esistente negli anni '90, con così tanti gatti sparsi nel parco che gli stessi riuscivano ad avere libero ac-

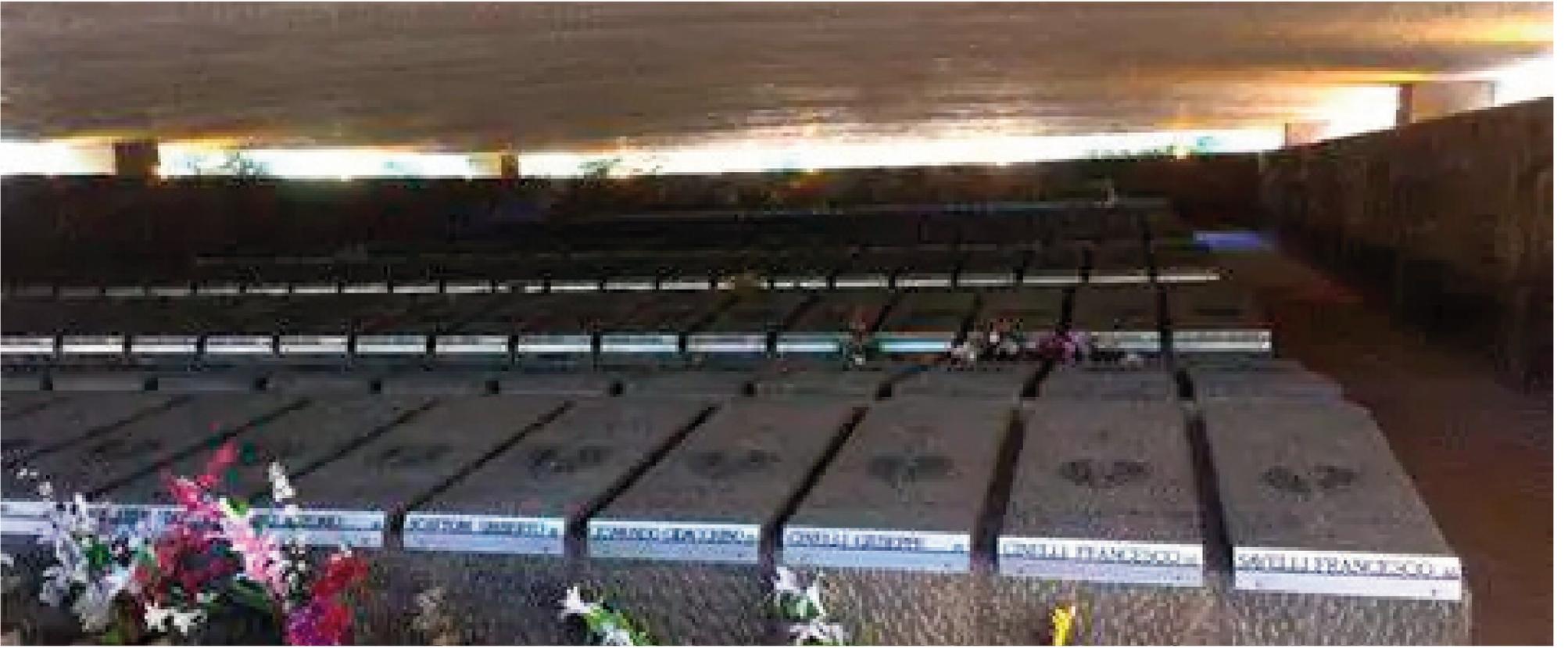
cesso anche all'interno dell'ospedale e finanche nelle corsie". Dunque, l'Oipa condivide la grande preoccupazione per il destino di quello che, nello scenario della Capitale, rappresenta

una struttura-modello che attualmente ospita circa 250 gatti curati amorevolmente da una trentina di volontari grazie a donazioni e ai rimborsi del Comune di Roma che ha

stipulato con Azalea una convenzione per il ricovero e il mantenimento di gatti senza casa e malati. "Attualmente il pronto soccorso della Muratella - aggiunge ancora la presidente Daniela Frolidi - manda a noi tutti i gatti malati e incidentati poiché siamo organizzati, abbiamo spazi adeguati, personale specializzato e contatti con medici che si occupano da tempo di loro". Dal canto loro gli attivisti dell'Oipa, tengono a rimarcare come "La chiusura di questo gattile sarebbe una gravissima perdita per la città, tanto più che si tratta di una struttura davvero efficiente, non un mero rifugio. In questi trent'anni la presidente Frolidi e i suoi volontari hanno impiegato tempo, fatica e denaro per offrire alla città di Roma un luogo di serenità e ottima accoglienza per i piccoli felini, e migliaia sono stati quelli che vi hanno solo transitato per poi trovare una casa e una famiglia". Dunque, concludono, "Chiediamo anche noi alle istituzioni coinvolte nel progetto che porterà il Bambino Gesù nello storico complesso ospedaliero garantire l'esistenza del gattile, così com'è e dov'è ora".

La presidente dell'Assemblea capitolina nel consiglio straordinario presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio

Celli: "Un dovere della memoria per non rassegnarci a indifferenza ed odio"



"Questo luogo, il Mausoleo delle Fosse Ardeatine, è la testimonianza di uno degli atti più orrendi della nostra storia, romana e italiana, frutto dell'assurda barbarie nazifascista. Qui riposano 335 innocenti, 335 martiri. E noi davanti ai loro nomi e alle loro storie non possiamo rassegnarci all'indifferenza e all'oblio. Ci invitano ad una profonda e autentica riflessione sugli effetti devastanti di

qualsiasi guerra, di ieri e di oggi. E a non abbassare mai la guardia contro odio, violenza e dolore. Quel dolore che arriva al nostro cuore appena si varca il cancello di ingresso del Mausoleo". Così la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli in apertura del consiglio straordinario presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio che si è tenuto

questa mattina alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri. Dunque, ha poi tenuto a rimarcare la presidente dell'Assemblea capitolina, "Roma non dimentica. Siamo qui perché abbiamo il dovere di non dimenticare, di raccogliere il ricordo dei familiari e il loro testimone e trasformarlo in memoria collettiva indelebile. Dobbiamo farlo ogni giorno, con ogni sforzo, partendo dai nostri figli, dai gio-

vani. Lo dobbiamo alle vittime dell'eccidio del 24 marzo 1944 e al loro sacrificio, così come alle tante donne e uomini protagonisti della Resistenza, che pagarono a caro prezzo la loro lotta per liberare dal nostro Paese e per consegnare a tutti noi un'Italia democratica, fondata sulla Costituzione e sui valori dell'antifascismo". "E' emozionante essere qui - ha poi aggiunto la

Celli - Questa giornata e questo consiglio straordinario devono essere uno stimolo per affermare e rafforzare ancor di più il nostro impegno come istituzioni per trasferire alle prossime generazioni i principi della libertà, della democrazia e del rispetto dei diritti umani, per costruire insieme un mondo migliore e di pace. Ringrazio la Conferenza dei capigruppo capitolini che ha accolto con grande

sensibilità e partecipazione la proposta di convocare una seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine". Quindi, ha infine concluso la Celli, "Ringrazio il Direttore del Mausoleo e l'Ufficio per la tutela della cultura della Memoria della Difesa che hanno permesso di poter essere oggi qui".

"Il prolungamento fino a Settecamini è auspicabile, serve il sostegno del governo"

Trabucco e Lancellotti sulla Metro B



"Abbiamo già affermato solo pochi giorni fa quanto ci trovi d'accordo il prolungamento della linea B della metropolitana oltre il Grande Raccordo Anulare", affermano i consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti, che proseguono, "Così come la project review analizzerà la possibilità di arrivare a Casal Monastero per noi è altrettanto importante ed auspicabile andare oltre, fino a Settecamini, così come i residenti richie-

dono a gran voce da molto tempo. Parliamo, infatti, - proseguono i consiglieri - di una zona davvero popolosa, oltre che in forte sviluppo e molto industrializzata, aumentare le fermate della metropolitana sarebbe un vantaggio tangibile per tutti coloro che si recano verso il centro per lavorare, per snellire il traffico e per diminuire il bacino di inquinamento del quadrante est della città. Per quanto la nostra Amministrazione sia a favore di un progetto in tal senso in questo caso, però, è

necessario un intervento del Governo a livello finanziario: proprio per questo chiediamo a gran voce un contributo economico cospicuo sulla tratta da parte dello stesso. Noi dal canto nostro sposiamo e condividiamo la richiesta del tutto legittima del territorio, il quale ha anche raccolto migliaia di firme al riguardo, e ci dichiariamo al suo fianco nella lotta per avere una metropolitana che arrivi ben oltre la fermata di Rebibbia", dichiarano Trabucco e Lancellotti.

"Sul mercato chiediamo immediate dimissioni assessora al Commercio"

Diacò e Di Russo all'attacco



"Oggi al Consiglio del Municipio XII si è discussa l'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle sul progetto di riqualificazione del Mercato di piazza San Giovanni di Dio. Ancora una volta, la risposta dell'assessora al Commercio si è dimostrata vacua e priva dei riferimenti documentali e temporali necessari per di-

mostrare un concreto avanzamento nella procedura. A distanza di due anni e mezzo dall'inizio della consultazione il progetto definitivo ancora non è pronto, nonostante questa maggioranza abbia ereditato dalla precedente Amministrazione un progetto preliminare e un adeguato stanziamento di fondi a bilancio. Per questo

motivo, e per la scarsa trasparenza con cui il Partito Democratico sta gestendo questa vicenda, abbiamo chiesto le immediate dimissioni dell'assessora al Commercio". Così in una nota congiunta il consigliere capitolino Daniele Diacò (M5S) e il capogruppo del M5S in XII Municipio Lorenzo Di Russo.

Onorato: "La Capitale rafforza la sua leadership mondiale per design, moda e gioielli"

Nasce la Fondazione Bulgari



"La nascita della Fondazione Bulgari è un'ulteriore spinta per la leadership di Roma nel mondo in tema di design, gioielli e per tutto quello che concerne il fashion. La Fondazione porterà nella Capitale investimenti enormi per la tutela del patrimonio artistico e culturale attraverso operazioni di mecenatismo, tramite la valorizzazione e la tutela dell'artigianato e

il supporto dei nuovi talenti. Un contributo importante alla crescita professionale delle ragazze e dei ragazzi della nostra città a partire dai quartieri più popolari dove si lavorerà per creare nuove occasioni, per incoraggiare e aiutare concretamente i giovani che vogliono studiare per lavorare in questi settori". Lo afferma Alessandro Onorato, Assessore

di Roma Capitale ai Grandi eventi, Turismo, Moda e Sport. "La Fondazione - conclude Onorato - sarà inoltre un'alleata fondamentale per la Capitale su temi come le battaglie per la partita di genere, per la valorizzazione delle radici culturali uniche di Roma e una bandiera che saprà parlare al mondo di quanto belle e importanti siano le diversità".

"Finanziate con un accordo triennale stipulato da Giunta Raggi"

M5S e Lista Raggi sulle potature



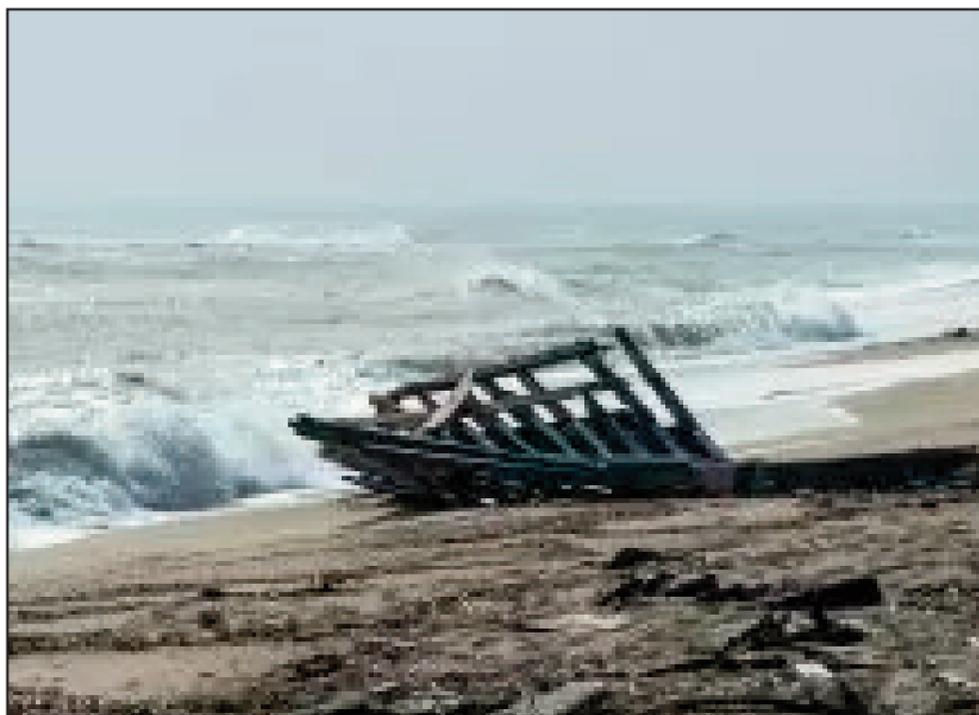
"Continua la deprimente e patetica campagna mistificatoria sulle potature di Roma Capitale. Quanto riportato stamane su un organo di stampa nazionale non corrisponde, infatti, a realtà. Non siamo noi a dirlo, ma le carte, i documenti e le procedure poste in essere dalla Giunta Raggi ben prima che arrivasse Gualtieri. Siamo noi - e non l'attuale sindaco dem - ad aver bandito l'accordo quadro triennale da 100 mi-

lioni di euro per il verde orizzontale - a cui sono stati destinati 48 milioni di euro - e verticale - 60 milioni di euro. Parlare, dunque, di aumento degli stanziamenti e della capacità di spesa sotto la Giunta Gualtieri non solo è falso, ma anche scorretto e del tutto fuorviante. Le attuali potature erroneamente attribuite a questa Amministrazione sono, in realtà, riconducibili ai notevoli sforzi profusi dalla prece-

dente Giunta e dall'accordo triennale da noi stipulato a suo tempo. Dire la verità, ogni tanto, farebbe onore non solo a chi sta vivendo di rendita del lavoro altrui, ma anche a chi, quotidianamente, dovrebbe - il condizionale, in alcuni casi, è d'obbligo - riportare correttamente la realtà dei fatti ai cittadini". Lo dichiarano, in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Virginia Raggi.

Il leghista: "Il sindaco Gualtieri ritiri il bando, no favori a progetti lgbtqia+"

Santori sul bando di Capocotta



"Basta discriminare cittadini e imprenditori per favorire i gruppi Lgbtqia+ ignorando oltretutto l'articolo 26 della Costituzione, che afferma e promuove la famiglia fondata sul matrimonio. Il bando pubblicato per l'assegnazione dei chioschi di Capocotta è dunque palesemente incostituzionale: il Campidoglio deve

ritirarlo subito". Lo chiede in una nota il capogruppo della Lega Capitolina Fabrizio Santori. "Basta sguazzare nel pantano della discriminazione al contrario illudendosi di essere democratici e finendo con l'annegare nel ridicolo, oltre che nell'illecito. Assegnare 15 punti in più per chi partecipa al bando e promette at-

tività e progetti a favore della cultura di genere è inaccettabile, e resta da capire come e con quali mezzi potrebbe un gestore garantire il sostegno e il rispetto di queste scelte. Ma di fatto si impedisce a chi voglia preferire opzioni diverse di avere una legittima opportunità di reddito e di lavoro", conclude Santori.

D'Amato (Az): "Sarebbero stati fondamentali i sensori per gli angoli ciechi"

Il caso della donna travolta a Nepi



"Una donna è stata travolta da un camion a Nepi, nel centro del paese. Sulla riforma del Codice della Strada il Governo deve ascoltare i familiari delle vittime della strada, non la demagogia di Salvini. I sensori angoli ciechi da installare sui grandi mezzi sono fondamentali per salvare vite umane. Bisogna seguire le direttive europee

e le buone pratiche adottate da altri paesi se vogliamo raggiungere l'obiettivo di dimezzare il numero di incidenti entro il 2030 per arrivare a zero morti sulle strade entro il 2050. Come promotore della proposta di legge Lazio Strade Sicure, tenutasi a Tarquinia questa mattina, ho proposto a tutti i nostri candidati alle ele-

zioni amministrative di inserire azioni per la sicurezza stradale nei loro programmi". Lo ha dichiarato il responsabile Welfare di Azione e promotore della proposta di legge Lazio Strade Sicure, Alessio D'Amato durante l'incontro organizzato da Azione Tarquinia per presentare la proposta di legge Lazio Strade Sicure.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s